

**Italia
Nostra**
ONLUS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

In redazione

ITALO MARIOTTI
SANDRA LOTTI
SILVANO MORINI

con la collaborazione di

ROBERTA BENEFORTI
PATRIZIA GENTILINI
ROBERTO BENEFORTI
MARINELLA DOGLIOTTI
MARZIA FORTEGUERRI
ALESSANDRO NALDI
LAURO MICHELOTTI
TIBERIO GHILARDI
GIANFRANCO FAGNI (Progetto grafico)

Newsletter 4

LUGLIO 2021

SALVIAMO LE API

*Salviamo
la biodiversità
del pianeta*



TUTELIAMO L'AMBIENTE

Tuteliamo la biodiversità e la vita
Salviamo le api

TUTELIAMO IL TERRITORIO

No al fotovoltaico e all'eolico selvaggi

VALORIZZIAMO IL TERRITORIO

Monsummano Terme: Le cave, una risorsa da mettere in valore in un contesto "difficile":

- *Una sollecitazione all'Amministrazione comunale*
- *Uno stimolo ai dirigenti della Grotta Giusti*

MONTEVETTOLINI

Intervenire per la valorizzazione del borgo

Sperimentiamo nuove forme di collaborazione tra Italia Nostra e le Amministrazioni comunali

MONTALBANO LETTERARIO

Sulle tracce di un possibile parco letterario... passeggiando con Fucini

SAN QUIRICO - VALLERIANA

Pescia, 7 agosto 2021. Evento culturale in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri

Incontriamoci all'inferno recital della poetessa **Cinzia Demi**

SEGNALAZIONI

Emergenze/preziosità pistoiesi che rischiano di perdere la loro originaria identità:

- *Villa di Montebuono (Pistoia)*
- *La cappella di San Michele in Groppoli (Serravalle P.se)*

Buona lettura

GIORNATA MONDIALE DELLE API

Senza di loro è a rischio la sopravvivenza dell'intero Pianeta

**«Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra,
all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita».**

Un'affermazione di grande significato ed efficacia, che viene attribuita (in modo errato) ad Albert Einstein, ma che merita comunque di essere citata, perché ben evidenzia il valore inestimabile che questi insetti rappresentano per la sopravvivenza del Pianeta.

Per questo motivo, il 20 maggio di ogni anno si celebra la **Giornata mondiale delle api**, ricorrenza istituita nel 2017 dall'**Onu** con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto nel mantenimento dell'equilibrio naturale da questi preziosi impollinatori, sempre più a rischio di estinzione.

Appartenenti alla famiglia degli imenotteri, le api offrono infatti un contributo importante al mantenimento della biodiversità: si stima che il 90% del cibo che mangiamo sia frutto del loro lavoro di impollinazione, messo purtroppo in pericolo da inquinamento, cambiamenti climatici, uso intensivo di fitofarmaci per l'agricoltura.

Di conseguenza una parte rilevante di esse non ha più fatto ritorno negli alveari.

Ne parliamo con la socia **Patrizia Gentilini**, pistoiese di adozione, oncologa, membro autorevole dell'Associazione Medici per l'Ambiente e **Roberto Beneforti**, già socio fondatore, apicoltore da una vita in Valdinievole.



Le api, efficientissime “sentinelle” per la qualità dell’ambiente e... molto altro ancora (focus sulla situazione locale e nazionale)

di Patrizia Gentilini

Il declino degli impollinatori è un problema planetario, particolarmente grave nella piana dove ormai sono sparite non solo api, farfalle e bombi, ma anche cicale. All’utilizzo massiccio di pesticidi, anche fuorilegge come emerso da un recente scandalo, è imputabile la principale responsabilità.

Api ed impollinatori sono estremamente suscettibili a tali sostanze che spesso presentano una tossicità anche migliaia di volte superiore a quella posseduta dal DDT.

La contaminazione del pistoiese da parte dei pesticidi – utilizzati massivamente nel florovivaismo – non si limita certo solo agli impollinatori, ma riguarda anche le falde acquifere.

Secondo l’ultimo *report* ARPAT nella stragrande maggioranza dei campioni delle acque superficiali (61 su 66 nel 2018 e 71 su 73 nel 2019) si superano i valori limite per la presenza di glifosato, oxadiazon, pendimethalin, dimetomorf e tebuconazolo e soprattutto imidacloprid, neonicotinoide particolarmente pericoloso per le api.

Maglia nera per la contaminazione da pesticidi il tratto terminale dell’Ombrone (stazione di Poggio a Caiano) dove il valore medio di pesticidi totali nel 2019 è aumentato fino a più di 30 volte oltre il limite!

Fortunatamente i cittadini sono sempre più consapevoli che la nostra stessa sopravvivenza è legata a quella delle api ed invito pertanto a sottoscrivere e diffondere questa iniziativa giuridica europea:

SALVIAMO API E APICOLTORI <https://www.savebeesandfarmers.eu/ital>.

Per leggere l’intero contributo cliccare [qui](#).



In conversazione con Roberto Beneforti.

È abbastanza comune per un apicoltore medio perdere circa un terzo di un alveare ogni anno (tra il 2006 e il 2013, dieci milioni di colonie sono andate perdute nel mondo). Qual è la situazione in Valdinievole?

In Valdinievole la situazione si presenta migliore. Nell'agricoltura intensiva, a parte alcune zone dell'area sud-occidentale della valle (Pescia - Ponte Buggianese), da alcuni anni si assiste ad un uso più accorto dei fitofarmaci (vedi ad esempio nella coltivazione del mais). Infatti, constatiamo una perdita meno consistente di alveari rispetto a un tempo.

Quali i pericoli maggiori che incombono sulle nostre "super-amiche"?

- *Il cambiamento climatico, faccio alcuni esempi: le "bombe d'acqua" che sono micidiali, la proliferazione, a causa dell'innalzamento delle temperature, delle vespe velutine-calabrone provenienti dal sud-est asiatico che si nutrono esclusivamente di api.*
- *L'inquinamento "tout court", ma in particolare i pesticidi rappresentano una seria minaccia.*

Dobbiamo essere pessimisti per il futuro?

Sì e no. Infatti, ci sono due buone notizie! Una è la consapevolezza e la sensibilità crescenti sull'uso spericolato dei fitofarmaci e l'altra è un prossimo vaccino contro i pesticidi. La ricerca scientifica ha testato un enzima che può essere aggiunto allo zucchero o alle "polpette" di polline e quindi somministrato alle api (prototipi sono in corso di sperimentazione negli USA). Una volta che l'enzima arriva nello stomaco dell'ape, distrugge il pesticida prima che esso possa raggiungere le cellule cerebrali e causare danni. La situazione sarà comunque più dura per le api selvatiche e gli altri impollinatori e quindi molte specie resteranno in grave pericolo.

Come documentarsi in materia?

Oltre alle ricerche che possono essere svolte su siti specializzati attraverso internet, consiglio la rivista: "L'apis" (www.lapisonline.it)

Produzione di energia da fonti rinnovabili

25 agosto 2020 - Consiglio Direttivo - Presa di posizione di Italia Nostra /Valdinievole

l'Associazione s'impegna a:

- a)** vigilare per la salvaguardia del paesaggio, del consumo di suolo e della biodiversità;
- b)** sollecitare a tutti i livelli la ricerca e l'innovazione perché le rese nel fotovoltaico, nell'eolico e nell'idroelettrico siano tali da poter raggiungere i traguardi di produzione di energia pulita prefissati per il 2030 senza compromettere il paesaggio;
- c)** sostenere la campagna per riduzione significativamente di CO2 prodotta dalla combustione di materiali fossili (e biomasse);
- d)** discutere e approfondire la tematica delle "rinnovabili" senza pregiudizi nei confronti di quest'ultime.

2021 - Un meritevole tentativo di "fare sistema" tra le associazioni ambientaliste

Nel 2021 si costituisce la "Coalizione Articolo 9", nata per tutelare il paesaggio e la biodiversità in nome dell'articolo 9 della Costituzione.

La Coalizione è costituita da sedici associazioni ambientaliste e culturali (tra queste **Italia Nostra**) che si battono da sempre affinché questo principio venga tutelato, perché il contrasto alla lesione del paesaggio, al consumo indiscriminato di suolo, al depauperamento della biodiversità trovino un riscontro nella legislazione, negli atti concreti di governo, negli interventi amministrativi, a livello nazionale e locale.



COALIZIONE ART. 9 - PER SALVARE IL PAESAGGIO

**NO
AL FOTOVOLTAICO
E ALL'EOLICO
SELVAGGI!**

ROMA, GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021 ORE 10.00
PRESIDIO IN PIAZZA MONTECITORIO



Le forze che hanno dato vita alla Coalizione, negli ultimi anni, hanno in ogni modo cercato di dare un contributo costruttivo per una razionale e intelligente pianificazione delle installazioni di impianti fotovoltaici ed eolici, puntando sull'individuazione dei criteri e delle modalità idonee a collocarli in modo da evitare una selvaggia distruzione del paesaggio e della biodiversità, elementi fondanti per una vera transizione ecologica.



Questo contributo positivo non ci è stato consentito e le nostre voci sono state isolate, riteniamo a causa delle fortissime pressioni esercitate dalla lobby dei facilitatori di impianti a fonti rinnovabili che possono disporre di grandi mezzi di propaganda e condizionamento in forza delle rendite costituite dai lucrosi incentivi – i più alti del mondo! – di cui ancora godono gli impianti già installati per onorare gli impegni europei del 2020.

Desideriamo chiarire che le nostre associazioni sono favorevoli a molteplici iniziative efficaci per il contrasto al cambiamento climatico – dall'efficienza energetica ad ogni altra misura o soluzione tecnologica per la decarbonizzazione – e continueranno ad essere attive in questo senso ciascuna secondo le proprie competenze.

Per questo motivo accettano anche l'apporto alla transizione energetica delle fonti cosiddette rinnovabili elettriche intermittenti, purché gli impianti siano collocati in modo consono al grande valore naturalistico e paesaggistico del nostro paese a cui l'Italia si è impegnata con la ratifica delle convenzioni internazionali di protezione dei beni culturali, del patrimonio archeologico e della natura.

La Coalizione nasce anche per ottenere lo spazio di rappresentanza che le spetta nell'organismo di consultazione previsto dall'articolo 3 del decreto "Semplificazioni".

Monsummano Terme

Le cave, una risorsa da mettere in valore in un contesto 'difficile'.

Ricerche / ancora attuali /

Osservatorio Turistico di Destinazione di Monsummano Terme.

Coordinamento Università di Firenze.

Relazione: **Prime Indicazioni per un Piano di Azione Locale** (2012)

Cap.2 §1. Le cave (sintesi) *"Intervenire sulla parte qualitativamente più scadente del patrimonio esistente"*

Lungo i primi declivi del colle di Monsummano Alto sono ben visibili anche da notevole distanza le grandi cave di pietra, la cui estrazione è terminata nella seconda metà degli anni Ottanta del secolo scorso. Per nascondere – almeno in parte – il degrado paesaggistico purtroppo compiuto, la cava "grande" è stata successivamente sistemata tratteggiando dei gradoni su cui sono stati piantati arbusti di macchia mediterranea; le altre cave chiuse in precedenza (Paretone, Grigia, Rossa) si presentano come falesie verticali, dalle molteplici vie ascensionali con vari gradi di difficoltà, che le rendono "giuste" strutture naturali, palestre di roccia idonee per esercitazioni e allenamenti di arrampicatori, provenienti dal centro Italia e non solo. Nonostante il divieto sindacale del 1997 (le vie ascensionali non rispondono ai requisiti di sicurezza) le presenze sono tuttora nell'ordine di diverse migliaia. Intervenire su questo patrimonio con la messa in sicurezza di almeno una o due palestre, magari ridisegnando l'area con la presenza di infrastrutture logistiche, parking, piazzuole per camper, punti per l'accoglienza, il ristoro, l'assistenza per l'attività sportiva, potrebbe trasformare il disvalore attuale dell'area in un valore aggiunto per il territorio: la zona potrebbe assumere identità, un punto di eccellenza e di riconoscimento in Italia, stimolando rinnovate presenze turistico-sportive.



Cava rossa, da problema a risorsa?

Uno stimolo ai dirigenti della Grotta Giusti "gruppo Marriott".

Lunedì 17 maggio 2021 il presidente, prof. Italo Mariotti, scriveva ai dirigenti della Società, al dott. Marcello Cicalo (Group Director of Operations) e al dott. Max Venturelli (General Manager di Grotta Giusti), in merito a quanto pubblicato sulla Newsletter Italia Nostra Valdinievole n. 3 maggio 2021 "Cava rossa, da problema a risorsa?"

Si affermava che la cava al momento può rappresentare un problema, vista la presenza non autorizzata di un importante numero di visitatori-sportivi (scalatori), attratti dal contesto per la bellezza e per la complessità delle risalite. Ma a parere di esperti autorevoli può rappresentare anche una risorsa non di poco conto.

L'associazione **Italia Nostra** sez. locale prende così a prestito idee progettuali riferite alla cava, elaborate a suo tempo dall'Osservatorio turistico di destinazione (OTD) di Monsummano Terme, costituito dieci anni fa dalla Regione Toscana d'intesa con il Comune di Monsummano Terme e coordinato dall'Università di Firenze.

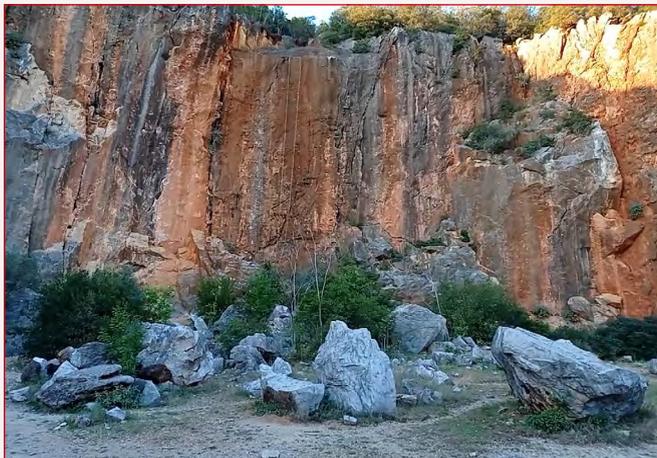
Tra le varie ipotesi, a suo tempo prospettate all'A.D. della società "Grotta Giusti", dott. Bucelli, si faceva riferi-

mento alla messa in sicurezza dell'area per:

- 1) location destinata ad opere di artisti (scultori);
- 2) palestra di roccia strutturata per escursionisti e "ospiti" sul modello di quelle di "Arco di Trento".

Ipotesi progettuali, vista la crisi economica del momento "sospese da approfondimenti", ma riconosciute valide e condivise anche dalla Regione e dal Comune.

Italia Nostra concludeva la nota con questa affermazione: "Si auspica una possibile ripresa nell'esame delle idee progettuali di un tempo... si dichiara disponibile, proprio per la sua mission, a contribuire alla valorizzazione della 'cava rossa', patrimonio a Vostra disposizione".



Rivitalizzare il borgo di Montevettolini sul piano sociale e culturale, migliorando la performance della destinazione turistica

Nella condivisa consapevolezza della bellezza artistica e paesaggistica del borgo di Montevettolini, si è recentemente svolto un incontro tra l'Amministrazione Comunale e **Italia Nostra/Valdinievole** per l'esamina di un possibile protocollo d'intesa: sono intervenuti il sindaco Simona De Caro e il vice-sindaco Elena Sinimberghi e per **Italia Nostra/Valdinievole** il presidente Italo Mariotti e i soci Raffaele Calistri, Giampaolo Balcarini e Giampiero Giampieri.



Il Presidente ricorda che già dal 2020 **Italia Nostra** si era dichiarata disponibile a fornire la sua collaborazione per "... Rivitalizzare il borgo sul piano sociale e culturale, migliorando la performance della destinazione turistica".

È stato così un piacere per la nostra associazione ricevere la richiesta da parte del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura di un supporto, fatto di consulenze tecnico-culturali e magari di idee progettuali da parte dell'associazione **Italia Nostra/Valdinievole**.

A tal fine il Presidente presenta una bozza-cornice (clicca [qui](#)) di ciò che l'associazione può offrire in un quadro di riferimento in cui l'ente locale è soggetto, che, ovviamente e autonomamente, predispone la redazione di tutti gli elaborati e gli atti necessari alla partecipazione di bandi per la ricerca di fondi.

Il sindaco De Caro fa presente, viste le carenze di organico soprattutto negli uffici tecnici, l'esigenza di ricercare collaborazioni competenti per avere i possibili aiuti, ovviamente nella distinzione dei ruoli, al fine di ricercare attraverso bandi pubblici finanziamenti a progetti (in questo caso per Montevettolini), che le professionalità dell'ente potranno redigere.

Il sindaco e l'assessore competente, dopo aver vagliato il documento e averlo ritenuto corretto sia dal punto di vista dei rispettivi ruoli, sia della collaborazione offerta, si riservano di sottoporlo all'attenzione del segretario comunale per gli aspetti amministrativi-normativi.

Montalbano letterario - Passeggiando con Fucini

di **Roberta Beneforti**

In quest'anno si celebra il primo centenario della morte di uno scrittore importante per il nostro territorio, Renato Fucini (1843-1921), uno scrittore che ha avuto una grande fama nel primo Novecento, ma che nella seconda parte è stato oggetto di una revisione storica e critica.

Un gruppo di associazioni dei comuni di Larciano, Lamporecchio, Vinci e Cerreto Guidi, per celebrarlo nel migliore dei modi, sotto l'egida del Festival Fuciniano (Direttore artistico: Paolo Santini) ha dato vita al progetto Montalbano letterario, una serie di passeggiate naturalistiche accompagnate da letture di brani letterari o poesie, nella convinzione che i luoghi che ci circondano, colline, vecchi mulini, muretti vigneti e uliveti possano essere fonti inesauribili di ispirazione e di costruzione della nostra identità.

Le passeggiate possono diventare così una chiave di lettura del territorio capace di coniugare la vocazione artistica con quella ambientale facendo emergere il costante legame fra chi l'ha vissuto e modellato in passato e chi lo abita nel presente.

L'evento del comune di Larciano oltre a valorizzare l'ambiente naturalistico-storico-ambientale del Padule di



Fucecchio vuole anche mettere l'accento sul legame profondo fra il Montalbano e l'area palustre e si terrà sabato 18 settembre 2021, alle ore 17.00 con la lettura del brano ***Il matto delle giuncaie***.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al progetto pubblicato sul sito www.italianostra-valdinievole.it. In conformità alle attuali disposizioni dovute al Covid-19 la prenotazione è obbligatoria. Dal 29 agosto al 12 settembre 2021 è possibile prenotarsi, con un contributo di 5 euro per l'assicurazione obbligatoria a partecipante, utilizzando uno dei seguenti indirizzi email: info@intreccionlus.org - valdinievole@italianostra.org

Italia
Nostra

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"AMICI DELLE MUSE"



San Quirico - Valleriana, Pescia Sabato 7 agosto 2021

EVENTO CULTURALE

In occasione del 700° anniversario
della morte di Dante Alighieri

Incontriamoci all'inferno

recital della poetessa

Cinzia Demi

Per prenotazione apericena entro martedì 3 agosto:

Tiberio Ghilardi: tel. 335 6308286

tiberio.ghilardi@gmail.com

PROGRAMMA

Ore 17,30

Appuntamento
nella piazza di San Quirico
e poi visita guidata
dalla dott.ssa Angela Moro
alla castella

Ore 19,00

Apericena
sulla terrazza panoramica
del Circolo nella piazza
del paese
(Euro 15,00)

Ore 20,30

Visita guidata all'orto
della canonica,
straordinario belvedere
su tutta la valle.

Ore 21,00

Spettacolo

Incontriamoci all'inferno

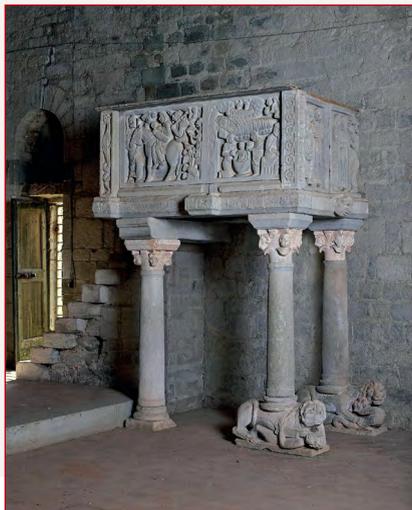
recital della poetessa
Cinzia Demi
su fatti e personaggi
della Divina Commedia
in vernacolo toscano

Emergenze pistoiesi che rischiano di perdere la loro originaria identità.

Pieve di San Michele Arcangelo a Groppoli - Serravalle Pse

Alessandro Naldi ci segnala il valore del “bene”, per una stringente tutela. La pieve di San Michele Arcangelo a Groppoli sorge su un'altura a ovest della città di Pistoia.

L'edificio giunto ai nostri giorni è riferibile allo scorcio del XII secolo, quando la chiesa più antica fu elevata appunto al rango di plebs (o pieve), cioè di edificio pubblico con la facoltà di potervi praticare il battesimo. Fu probabilmente nell'occasione di questa nomina plebana di Groppoli che furono realizzati alcuni ampliamenti e la decorazione della lunetta del portale.



La chiesa possedeva già a questo evento l'opera più importante che caratterizza questo edificio, cioè il pulpito tardo-románico di forma rettangolare e sorretto da tre colonne con capitelli e poggianti su due leoni accovacciati.

L'ambone, completato da una scultura a tutto tondo di San Michele Arcangelo, presenta due pannelli scolpiti in bassorilievo raffiguranti la Natività di Cristo e la Fuga in Egitto.

Esso è datato 1193 e si pone quale il pulpito più antico dell'area pistoiese e probabilmente da riferire allo scultore Biduino, operante a Pisa e a Lucca nella seconda metà del XII secolo

A fianco il pulpito, in alto la pieve.



«Salviamo villa Montebuono a Spazzavento»

L'appello è di Marzia Forteguerri che evidenzia un bisogno e urgente restauro della splendida dimora di un tempo passato, tutelando un bene così significativo dalla speculazione selvaggia, che ha già coinvolto le scuderie adiacenti.



Il presidente *Italo Mariotti*
augura buona estate...

“Adelante, Pedro, con juicio”

**Italia
Nostra**
ONLUS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

La nostra sezione può crescere grazie anche alla tua collaborazione, scrivici per segnalare lo stato di degrado dei beni ambientali o architettonici del tuo territorio, ma anche le eccellenze non valorizzate, la documentazione fotografica è gradita.

Restiamo in contatto, conoscere permette di difendere e tutelare: scrivi a valdinievole@italianostra.org
Visita il nostro sito: www.italianostra-valdinievole.it